



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **1687** Reg. Determinazioni

Registrato in data **22/05/2026**

AMBIENTE

Rifiuti

Dirigente: **IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 E 269 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152, ALLA REALIZZAZIONE DI VARIANTI NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALBANO S. ALESSANDRO, VIA GALVANI, 5, GIÀ AUTORIZZATO CON D.D. N. 625 DEL 10/03/2025. TITOLARE LA DITTA SAVOLDI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ALBANO S. ALESSANDRO, VIA GALVANI, 5.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA IMMACOLATA GRAVALLESE

RICHIAMATE le disposizioni interne del 30 giugno 2017 e dell'8 agosto 2019 sulla base delle quali, in caso di assenza dei dirigenti, le funzioni e gli atti di competenza dei dirigenti medesimi sono assunti dal Segretario Generale, a mente dell'art. 97, comma 4, lett. d) del T.U.E.L.;

VISTI i Decreti Presidenziali:

- n. 65 del 27 marzo 2018, con il quale la sottoscritta è stata nominata Segretario Generale della Provincia di Bergamo con decorrenza dal 16 aprile 2018 e n. 19 del 8 febbraio 2022 con il quale è stato confermato l'incarico suddetto;
- n. 66 del 27 marzo 2018, con il quale sono state attribuite allo scrivente Segretario Generale le funzioni di Direttore Generale della Provincia di Bergamo;

DATO ATTO che la Dirigente ing. Sara Mazza sarà assente dal servizio nel periodo dal 11/05/2026 al 22/05/2026;

VISTI:

- la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.D.G. della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 “Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi”;
- la L.R. 12/12/2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche”;
- la D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, avente per oggetto “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il Reg. (CE) 18/12/2006, n. 1907/2006/CE “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/796/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE”;
- il Reg. (CE) 16/12/2008, n. 2008/1272/CE “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)”;
- il "Regolamento (UE) 2021/2204 della Commissione del 13 dicembre 2021 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda le sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR)”;
- il Reg. (CE) 20/06/2019 n. 2019/1021/UE “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)”;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

- il D.Lgs. 03 settembre 2020 n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- la L. 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Regionale n. 12584 del 23.09.2021 “Approvazione indicazioni relative all’applicazione dell’art. 184-Ter a seguito delle modifiche apportate con D.L. N. 77/2021 e Legge di conversione n. 108 del 28/07/2021”;
- il Decreto 22 settembre 2020, n. 188 avente per oggetto “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- il Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 715/2013 del Consiglio del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la L.R. n. 24 del 11/12/2006 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente”;
- la D.G.P. n. 534 del 21/09/2009 “Autorizzazione generale per impianti e attività in deroga ai sensi dell’art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale””;
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30/05/2012 “Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. – modifica e aggiornamento della D.G.R. 1 agosto 2003 – n. 7/13943”;
- la D.G.R. n. IX/3934 del 06/08/2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale”;
- la D.G.R. n. X/7570 del 18/12/2017 “Indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. XI/982 del 11/12/2018 “Disciplina delle attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell’art. 272, comma 1, del d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» collocate sul territorio regionale”;
- la D.G.R. n. XI/983 del 11/12/2018 “Disciplina delle attività cosiddette «In Deroga» ai sensi dell’art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. 152/06 «Norme in materia ambientale» sul territorio regionale e ulteriori disposizioni in materia di emissioni in atmosfera”;
- la DDUO n. 7082 del 14/05/2024 avente per oggetto: “Aggiornamento degli allegati tecnici da n. 2 a n. 36 relativi alle autorizzazioni in via generale per attività in deroga ai sensi dell’art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 152/06 «Norme in materia ambientale» in attuazione della d.g.r. 11 dicembre 2018 - n. XI/983 e indicazioni di carattere generale per i rinnovi delle autorizzazioni in scadenza”;
- la L. 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- il R.R. n. 4 del 24/03/2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la D.G.R. n. 2772 del 21/06/2006 “Direttiva per l’accertamento dell’inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell’art. 14, c. 2, Reg. n. 4/2006”;
- il R.R. n. 6 del 29/03/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione

dell'articolo 52, comma 1, lettera a) e fbis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (...)"

- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 625 del 10/03/2025 avente per oggetto:

"RINNOVO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006, DELL'AUTORIZZAZIONE:

- *ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R3 E R4) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI;*
- *ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLO STABILIMENTO;*
- *ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA.*

IMPIANTO GIÀ AUTORIZZATO CON D.D. 2261 DEL 09/08/2010 E S.M.I.

TITOLARE LA DITTA SAVOLDI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO, VIA GALVANI N. 5.";

VISTA l'istanza, acquisita al prot. piattaforma "Procedimenti e Servizi" n. RIF_BG.2025.0000165 del 28/07/2025, successivamente integrata con prot. piattaforma "Procedimenti e Servizi" n. RIF_BG.2025.0000212 del 27/11/2025, prot. n. 30969 del 28/04/2026 e prot. n. 31650 del 30/04/2026, con la quale la ditta SAVOLDI S.R.L. ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 e 269 del D.Lgs 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio di varianti non sostanziali all'impianto autorizzato con D.D. n. 625 del 10/03/2025;

VISTA la nota provinciale prot. n. 31969 del 30/04/2026 **di avvio procedimento e richiesta pareri**;

VISTE le istruttorie tecnico-amministrativa condotte dal Servizio Rifiuti, riportate nell'**ALLEGATO A Rifiuti** e nell'**ALLEGATO C Emissioni in atmosfera**, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

PRESO ATTO, dall'istruttoria ALLEGATO A Rifiuti, che l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, è rimasto invariato;

DATO ATTO che:

- la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti per l'istanza presentata;
- le istruttorie tecnico-amministrative si sono concluse con valutazioni favorevoli al rilascio dell'autorizzazione richiesta, ferme restando le prescrizioni e condizioni riportate nei seguenti allegati:
 - ✓ **ALLEGATO A Rifiuti** e Tavola **ALLEGATO A1**;
 - ✓ **ALLEGATO C Emissioni in atmosfera**;

DATO ATTO che a seguito della nota provinciale prot. n. 31969 del 30/04/2026 di avvio del procedimento sull'istanza non sono pervenuti pareri/osservazioni;

RILEVATO che la Provincia ha facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13 e all'art. 130 e all'art. 278 del D.Lgs 152/2006;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Provincia di Bergamo approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 05/03/2105, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, la ditta **SAVOLDI S.R.L.**, con sede legale in Albano S. Alessandro, via Galvani, 5, ad apportare **varianti non sostanziali** all'impianto di recupero (R13, R3, R4 e R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Albano S. Alessandro, via Galvani, 5, di cui alla D.D. n. 625 del 10/03/2025, in conformità alle istanze presentate e successivamente integrate, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate:
 - nell'**ALLEGATO A Rifiuti** e relativa **Tavola ALLEGATO A1**;
 - nell'**ALLEGATO C Emissioni in atmosfera**,che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di confermare integralmente, per quanto non in contrasto o modificato dal presente provvedimento, le disposizioni impartite con i precedenti provvedimenti rilasciati (D.D. n. 625 del 10/03/2025), compresa la data di scadenza (10/03/2035);
- 3) di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta debba presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
- 4) di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che il soggetto autorizzato ottemperi alle disposizioni impartite con le autorizzazioni rilasciate, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del medesimo Decreto, può avvalersi dell'A.R.P.A.;
- 5) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto nel presente provvedimento;
- 6) di dare atto che l'autorizzazione è soggetta a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca, ove ricorrano le fattispecie di cui agli artt. 208, comma 13 e art. 278, del D.Lgs 152/2006, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata dell'autorizzazione;
- 7) di disporre la notifica del presente provvedimento, da conservarsi presso l'impianto, al soggetto interessato;
- 8) di disporre che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di notifica;
- 9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento a: Regione Lombardia – D.G. Ambiente, e Clima, al Comune di Albano Sant'Alessandro, all'A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo, all'A.T.S. della Provincia di Bergamo, all'A.T.O. Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, a Uniacque Spa e al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bergamo;

- 10) di disporre il caricamento del presente provvedimento sul Portale Recer;
- 11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di notifica;
- 12) ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., con il presente atto il procedimento amministrativo di competenza è concluso.

ALLEGATO A Rifiuti e relativa Tavola ALLEGATO A1
ALLEGATO C Emissioni in atmosfera

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Immacolata Gravallese

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate*

Responsabile del Procedimento: P.ch. Eleonora Gherardi